



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04-08-2008 (punto N. 64)**

**Delibera**

**N .655**

**del 04-08-2008**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile:* Valtere Giovannini

*Estensore:* Ilaria Lombardi

*Oggetto:*

Interventi in materia di governo clinico della domanda e della offerta delle prestazioni di Risonanza magnetica.

*Presenti:*

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

MASSIMO TOSCHI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

*Assenti:*

AMBROGIO BRENNNA

GIANFRANCO SIMONCINI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

PAOLO COCCHI

*STRUTTURE INTERESSATE:*

*Tipo*

Direzione Generale

*Denominazione*

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI  
SOLIDARIETA'

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

La Risonanza Magnetica Nucleare (di seguito Rm) è una tecnologia che è comparsa sperimentalmente negli anni '70 per poi svilupparsi come uso clinico dagli anni '80. L'iniziale diffusione della Rm è stata meno rapida di quella della TAC, ma successive valutazioni ne hanno confermato l'affidabilità e l'utilità, unitamente però a mettere in luce alcune criticità della metodica. Lo sviluppo futuro della Rm indirizzerà il suo utilizzo in aree interventistiche e di frontiera e si concentrerà sul miglioramento del *comfort* del paziente, attraverso Rm aperte al fine di superare il disagio legato alla conformazione della macchina ed al suo rumore: ciò determinerà presumibilmente un sempre crescente interesse per questa tecnologia.

Da un'analisi dei dati attuali di utilizzo nei paesi industrializzati, gli esami effettuati con Rm risultano in costante aumento, presentando una forte correlazione tra numero di apparecchiature di Rm disponibili e numero di esami effettuati.

In Toscana nel periodo 2001-2007 si è assistito ad un incremento costante del numero di esami eseguiti, con valori superiori di 10 punti percentuali per anno, ponendo questa metodica quale quella a maggior incremento registrato nel settore specifico dell'*imaging* e nell'area della diagnostica strumentale specialistica. L'incremento della domanda ha determinato un ampliamento della offerta. Ad oggi la sfida è garantire l'appropriatezza d'uso della tecnologia, mediante iniziative contestualmente adottate, complementari e sinergiche, su entrambe le dimensioni della domanda e dell'offerta, con un progetto originale di governo clinico della materia, che da un lato favorisca comportamenti "virtuosi" nel prescrittore, superando la logica di limitazioni impositive della domanda ed introducendo sistemi di monitoraggio e governo della qualità ed appropriatezza, dall'altro ottimizzi il sistema di offerta, utilizzando RM a bassa ed alta intensità di campo a seconda del quesito clinico.

Visto il Piano Sanitario Regionale 2005-07, che al punto 2.4. "*L'appropriatezza: i livelli ed i tempi appropriati di erogazione dell'assistenza*" ribadisce l'intenzione di "*promuovere nella popolazione e negli operatori sanitari la cultura dell'appropriatezza e dell'adeguatezza di quanto erogato, al fine di dare accesso, tempestivamente, a prestazioni di buona qualità a chi ne ha bisogno, di evitare i danni per la salute, legati ad un consumismo sanitario incontrollato, e di conseguire la sostenibilità economica del sistema sanitario*" e che di seguito afferma "*Il perseguimento dell'appropriatezza in tutti i livelli di assistenza rappresenta una scelta strategica del piano sanitario regionale e si realizza concordando le scelte con gli operatori, migliorando la competenza della popolazione a porre domande appropriate ed adeguando il sistema informativo ai nuovi strumenti e procedure di valutazione della qualità dei servizi*";

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-10, che al punto 7.4. "*Il Governo clinico: scelta di appropriatezza*" impegna "*le aziende sanitarie, ed i professionisti, a produrre e distribuire equamente salute e non consumare prestazioni inutili o dannose, adottando provvedimenti che promuovano l'appropriatezza clinica dei servizi, intesa come capacità di erogare prestazioni efficaci ed adeguate ai bisogni dell'utenza e di non erogare prestazioni inefficaci o dannose, anche mediante lo sviluppo della funzione clinica della medicina generale e delle cure primarie ... e la programmazione dell'offerta, intesa come strumento di governo di un sistema a rete dei servizi, che*

*ricerca il giusto equilibrio tra qualità ed economicità dei processi assistenziali e l'apporto delle diverse istituzioni ai processi decisionali”;*

Tenuto conto che la DGR n.1038/2005 prevede “.. *al fine della appropriatezza della prestazione da eseguire, il medico prescrittore deve, oltre assicurare il rispetto dei requisiti essenziali di chiarezza e completezza, redigere la prescrizione riportando sempre la motivazione clinica e il quesito diagnostico che giustificano la prestazione richiesta, prevedendo la possibilità di completare la prescrizione con i dati anamnestici se importanti”;*

Tenuto conto che le analisi condotte da un Gruppo di lavoro dedicato costituito presso la Direzione Generale Diritto alla Salute fanno emergere problematiche sul versante dell'offerta di prestazioni Rm che derivano da un concorso di cause, tra cui inadeguata disponibilità di risorse professionali, sottodimensionamento complessivo del numero delle apparecchiature Rm, ma anche utilizzo di magneti ad alta intensità di campo a fronte di una domanda che richiede per il 70% prestazioni di RM muscolo-scheletrica e colonna, che potrebbero avvalersi dell'utilizzo di apparecchiature Rm a minor intensità di campo;

Valutato che sul versante della domanda le criticità riscontrate sono riconducibili, tra le altre, alla progressiva separazione tra medico-prescrittore e medico-radiologo prodottasi nell'attuale modello organizzativo con l'adozione di un linguaggio costruito sulla prestazione specifica, per le esigenze di efficienza e di trasparenza dell'offerta, così riducendo, ed impoverendo, il colloquio clinico e la comunicazione tra i professionisti, tanto che una considerevole proporzione delle richieste mediche per prestazioni diagnostiche non riporta né il quesito diagnostico né la motivazione clinica;

Valutato altresì che dalle analisi dei volumi e dei tassi di prescrizione di Rm si dimostra una variabilità territoriale molto marcata non facilmente spiegabile e da affrontare come sistema;

Ritenuto che gli aspetti precedentemente rilevati debbono essere oggetto di specifiche iniziative, in particolare, progettando percorsi di ricomposizione del processo di comunicazione tra il clinico prescrittore e lo specialista radiologo, anche secondo evidenze di letteratura per le quali la discussione tra i due professionisti produce una modifica nel 50% dei casi della diagnosi clinica e nel 60% della terapia proposta;

Ricordato che a tale scopo è stata elaborata una scheda, con il contributo degli Specialisti e MM.GG toscani, da allegare alla richiesta di prestazione sul ricettario S.S.N, che rappresenta uno strumento di migliore comunicazione tra prescrittore ed erogatore ed induce un processo di “riflessione” sulla opportunità e tipologia di esami da richiedere in base a sintetiche indicazioni universalmente accettate e consolidate;

Visto il parere n.4/2007 del Consiglio Sanitario Regionale che esprime parere favorevole alla scheda “Richiesta TC/RM del Rachide e del sistema Muscolo Scheletrico e Articolare”, modificandola, e suggerisce una fase sperimentale di utilizzo;

Atteso che dopo un periodo di sperimentazione, la cui durata è prevista nel dispositivo successivo, i contenuti riassuntivi della stessa costituiranno livello essenziale di assistenza del S.S.T. e la stessa sarà erogata a carico del S.S.T., salvo partecipazione alla spesa secondo la normativa vigente, solo ove regolarmente compilata;

A voti unanimi;

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento che qui s'intendono integralmente riportate:

- Di approvare le indicazioni e le condizioni espresse nel parere n. 4/2007 del Consiglio Sanitario Regionale in materia di "Richiesta TC/RM del rachide e del sistema muscolo-scheletrico e articolare" quale orientamento per la prescrizione appropriata di "RM muscoloscheletrica" e "RM della colonna" nell'ambito dei Livelli Essenziali di assistenza del Servizio Sanitario Toscano;
- Di incaricare la competente Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà di provvedere con successivo Decreto alla formale adozione della scheda denominata "Richiesta TC/RM del rachide e del sistema muscolo-scheletrico e articolare" ;
- Di dare mandato alla competente Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà di porre in essere, anche con specifica concertazione con le Organizzazioni Sindacali interessate, quanto necessario alla sua introduzione sperimentale sull'intero territorio regionale da parte dei medici prescrittori, a completamento della motivazione di ogni richiesta effettuata su ricettario regionale rientrante nel codice di prestazione 88.94.1 descrizione "RM muscoloscheletrica" e nel codice di prestazione 88.93 descrizione "RM della colonna", al fine di consentire la giustificazione e l'ottimizzazione della prestazione erogata;
- Di disporre che, a decorrere dal 1 settembre 2009, le prestazioni di diagnostica per immagini rientranti nel codice di prestazione 88.94.1 descrizione "RM muscoloscheletrica" e nel codice di prestazione 88.93 descrizione "RM della colonna" siano erogabili a carico del Servizio Sanitario Toscano solo nel rispetto della corretta ed esaustiva compilazione della scheda di cui al punto precedente, che potrà essere opportunamente modificata nel corso del periodo di sperimentazione, anche attraverso le indicazioni derivanti da momenti di confronto con i professionisti interessati e con le OO.SS;
- Di impegnare le Aziende sanitarie toscane a prevedere, negli importi previsti dalla delibera di Giunta n. 648 del 4 agosto 2008 " Interventi per il rinnovo delle tecnologie sanitarie-Assegnazione risorse per l'anno 2008 " , una adeguata presenza di apparecchiature di risonanza magnetica a minor intensità di campo ( 0,3-0,5 Tesla ) quale offerta tecnologica appropriata per l'erogazione delle succitate prestazioni di Risonanza Magnetica muscoloscheletrica e della colonna;
- Di impegnare le Aziende Sanitarie al controllo dell'efficienza produttiva delle apparecchiature di RM, ponendo come standard la produzione di almeno 6.000 esami complessivi all'anno per ciascuna apparecchiatura Rm ad alta intensità di campo (1-1,5 tesla) ) e di almeno 5.000 esami per le apparecchiature Rm a bassa intensità di campo;
- Di impegnare le Aziende sanitarie a produrre, e trasmettere alla Direzione Generale Diritto alla Salute, entro il 30 settembre 2008 specifici progetti di intervento che consentano, previa valutazione dei rispettivi Coordinamenti di area vasta, di rispettare gli standard di produttività precedenti;
- Di provvedere con successivi atti, in riferimento alle specifiche valutazioni e richieste espresse dalle Aziende sanitarie nei Progetti di cui al punto precedente, all'eventuale adeguamento delle dotazioni organiche, Medici Radiologi e Tecnici sanitari delle strutture organizzative di Radiologia e Diagnostica professionale per immagini, anche prevedendo, previa condivisione con le

Organizzazioni Sindacali, ove non sia possibile reperire in numero adeguato tali professionalità nel territorio toscano, forme di incentivazione per professionisti di altre regioni, come contributo per le spese di residenzialità per il solo primo anno di permanenza e fruibili per un'unica volta da ogni professionista nelle aziende toscane.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. A) della L.R. n. 23/2007, in quanto conclusivo di un procedimento amministrativo, regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
VALTERE GIOVANNINI

Il Direttore Generale  
FRANCESCO IZZO